



Teilhard de Chardin

Aujourd'hui 1/2017

RIVISTA PER I MEMBRI DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA TEILHARD DE CHARDIN (febbraio 2017)

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 2 e 3 - CB-NO/TORINO n°1 2014



Si aderisce o si rinnova
l'adesione all'Associazione
versando una quota annua di
20 €
(28 € quota per la coppia)

Abbonamento alla rivista di studi
teilhardiani *Teilhard Aujourd'hui*
21 €

**I versamenti vanno effettuati
sul c.c.p.n°42669143 intestato
all'Associazione Italiana
Teilhard de Chardin - Onlus**

Indirizzi dell'Associazione

Segreteria: corso Svizzera 29
10143 Torino
Tel. 011/748882 - 3402950637
e-mail: tassoberna@tiscali.it
segreteria.teilhard@gmail.com
www.teilhard.it

Risonanze teilhardiane con l'Anno della Misericordia

È difficile staccare la mente e il cuore dalla ricchezza spirituale che ci è venuta dall'Anno della Misericordia da poco conclusosi. Per questo desidero ancora condividere alcune riflessioni che possano evidenziare il legame tra la visione teilhardiana e l'atteggiamento di rinnovamento profondo che l'evento ci ha proposto.

Nella tendenza all'unione sottesa al reale che Teilhard mette in evidenza, troviamo il suo primo grande spirituale quindi il primo stimolo alla vita interiore del singolo e in particolare del Cristiano. La benevolenza reciproca, la Carità, non pare più un'arida norma, più o meno arbitrariamente imposta, cui uniformarsi per guadagnarsi la salvezza, ma una profonda, radicale necessità affinché l'evoluzione continui in noi e aldilà di noi, verso una concreta realizzazione finale, verso una sintesi suprema.

La visione teilhardiana ci conduce inoltre a quel qualcosa in più che è il marchio caratterizzante del cristiano. Anche in altre fedi si parla di benevolenza verso il prossimo, ma solo la preghiera che Gesù ci ha insegnato indica nel perdono la via per giungere al Regno dei Cieli o, detto in altri termini, all'Ambiente Divino. Noi recitiamo: "rimetti a noi i nostri debiti ma" come noi li rimettiamo ai nostri debitori". Il Cristiano è chiamato al perdono ed in tal modo viene posta nelle sue mani la chiave per accedere ad un livello ultra - umano.

Il perdono è di per sé un atteggiamento innaturale per l'uomo. L'istinto secolare che lo accompagna è quello di difendere la propria individualità, la propria integrità, sia essa fisica o psicologica: autodifesa, non solo, ma anche prevaricazione, sono le modalità con cui dall'inizio l'uomo ha impostato il rapporto con l'altro. Qualche volta, tuttavia, l'uomo arriva a dire "ti perdono", a compiere cioè quel gesto da cui poi si constata scaturire sicuramente pace, distensione nei rapporti, superamento di tensioni e difficoltà nel vivere comune. Ma questi gesti di perdono si susseguono in genere in modo isolato, come accadimenti successivi, più o meno frequenti a seconda delle circostanze frutto di atti di volontà o di momenti di sentimentalismo.

Teilhard Aujourd'hui. Édition Européenne. Versione italiana

Rivista quadrimestrale sostenuta dal Centro Europeo Teilhard e costruita con gli apporti forniti dalle Associazioni di Belgio, Francia, Inghilterra, Italia, Portogallo, Spagna. Abbonatevi e promuovete nuovi abbonamenti presso persone, associazioni culturali, enti che riteniate interessati a proporre con noi il pensiero teilhardiano quale chiave di ricerca di senso e di linee che possano convergere nella costruzione del futuro. **Abbonamento annuo 21 €. Un numero singolo 8 €.**

Decisamente più radicale sarebbe giungere ad un atteggiamento di perdono costante, sostanziale.

Ebbene confrontarsi con Teilhard significa anche andare "a scuola di perdono" tale che conduca non solo a gesti di misericordia che migliorino or qua or là i rapporti tra i singoli, ma trasformi dal di dentro e avvicini l'uomo alla irragionevole e costante misericordia di Dio.

E' vero che l'uomo vive nella continua consapevolezza dei propri limiti, delle proprie debolezze. Ne *L'ambiente divino* Teilhard ricapitola tutto ciò sotto il termine di "diminuzioni": Diminuzioni congenite e diminuzioni che si aggiungono lungo il corso della vita a livello fisico o psicologico, senza che noi lo vogliamo. Egli scrive "io mi ricevo molto più di quanto io non mi faccia", ma sono pur sempre frutto di un grande processo cosmico, che mira a condurre tutto ad un punto finale di evoluzione massima, per dirlo in termini paolini che mira a ricapitolare tutto in Dio. Dunque, se questi sono il mio posto e la mia funzione, posso ben accettarmi con misericordia e con gioia. In questa accettazione sta un primo atteggiamento di perdono, di perdono verso me stesso che sono il primo dono che la vita mi ha fatto. E da questa accettazione si crea un primo luogo di pace, di pace con se stessi, da cui è possibile volgere lo sguardo a tutto ciò che sta intorno, in modo calmo, meditativo, in una sorta di contemplazione "dall'alto".

La massa umana è agitata da un continuo fluttuare di bene e di male, alla ricerca, spesso inconscia, di stati di organizzazione migliori, più coscienti, più umani. A tutto ciò Teilhard guarda con benevolenza. Non è forse stato detto "E' necessario che gli scandali avvengano" prima che il Regno di Dio si compia, assorbendo in sé la parte eletta dell'Universo?

Orbene, una persona che arrivi a saper contemplare non il fatto singolo, ma l'insieme, la "storia", non può più risentire profondamente un'offesa. Sa che siamo nel provvisorio e nel continuo mutevole, verso Cieli nuovi e Terra nuova. Percepisce lo scandire e lo scorrere del tempo, ma sull'orizzonte dell'eterno. Su questa base può costruire in sé un atteggiamento di perdono costante, fondamentale, nei riguardi della natura, dell'umanità e di conseguenza nei riguardi del singolo suo simile.

Teilhard dà importanza grandissima all'azione così rettamente intesa. Orbene anche l'atteggiamento fondamentale di perdono assume di per se stesso un valore costruttivo. Esso produce, in modo reale, un'oasi di tranquillità, di pace. Chi sa perdonare diventa un porto di acque tranquille, in cui entrano a prendere riposo navi desiderose di calma e forse navi riottose che poi si rituffano nella tempesta. Sì, perché può anche esserci un offensore che non vuol saperne del perdono, ma in questo caso chi ha fatto suo un atteggiamento di visione dall'alto non si perde a recriminare il fallimento: ciò che non è avvenuto ora può realizzarsi più avanti. L'anima di chi rifiuta la riconciliazione è pur sempre bella *in fieri* agli occhi di chi ha la capacità di essere lungimirante.

Sapersi mettere a questa 'scuola di perdono' e, naturalmente, riuscire ad apprendere ciò che essa vuol trasmettere, significa inoltre far propria una valida arma per non soffrire. Quando un atteggiamento di perdono costante ha preso sede nell'animo, in modo tale che non si attenda "l'occasione" per fare la rivoluzione del "riuscire a perdonare", si perviene ad evitare molta sofferenza. Questo perché le reazioni dell'orgoglio, del cieco istinto all'affermazione del proprio *ego* sono già state superate e la fatica della lotta non si risente più. Forse il bagaglio negativo che ciascun essere trascina con sé non può essere distrutto completamente, rimane pur sempre da fare i conti con l'umanità primitiva latente che appesantisce la crescita dell'uomo, ma volgendo lo sguardo all'immensità della vita cosmica e al suo significato ultimo è possibile uniformarsi gradatamente alla pazienza divina. La calamita che attrae nel Cuore delle Cose la sua creatura non è di là da venire. L'Ambiente Divino è attorno a noi: secondo una caratteristica espressione teilhardiana non c'è che da "installarvisi", per goderne fin da ora i frutti che sono poi quelli che Gesù ha promesso nel suo Vangelo e cioè la pace e la gioia vera.

Annamaria Tassone Bernardi

In memoria

Il 30 novembre 2016 si è spento il Prof. Ludovico Galleni,

A ricordo della sua persona e della sua attività come scienziato pubblichiamo una recente intervista fattagli dal Prof Giustozzi, e comparsa su la Voce delle Marche, con un suo autorevole parere sul significato e l'attualità del pensiero di Teilhard,

.Come e quando è avvenuto il tuo incontro con l'opera di Teilhard?

Il mio incontro con Teilhard è avvenuto quando lavoravo in Inghilterra presso il laboratorio di Biologia marina di Plymouth- ravo in Inghilterra presso il laboratorio di Biologia marina di Plymouth- Mi ero già avventurato in una prima lettura del Fenomeno umano fatta in Fuci negli anni sessanta, ma avevo trovato il testo molto confuso e inaccettabile da chi cominciava allora una carriera dedicata alla ricerca scientifica. Ero rimasto invece affascinato dai filosofi del personalismo: Maritain e Mounier. Però quando vincitore di una borsa di studio sono andato a lavorare in biologia marina a Plymouth, l'ambiente culturale inglese era abbastanza refrattario al personalismo francese, e aveva più considerazione per i libri di Teilhard. Ho trovato Man's place in nature (Il posto dell'uomo nella natura) che soddisfaceva molto bene le mie necessità di scienziato che si apprestava a studiare temi importanti dell'evoluzione quali la speciazione. Da lì è nato un nuovo interesse per Teilhard che è partito proprio dall'indagine dell'opera scientifica e dalla lettura de Il posto dell'Uomo nella natura nell'edizione insuperata e ancora punto di riferimento fondamentale curata da Ferdinando Ormea. Il mio punto di partenza è stata l'opera scientifica di Teilhard de Chardin, che, da scienziato, ero in grado di leggere.

Tu definisci Teilhard "il Darwin del XXI secolo"? Perché?

Dall'opera scientifica ho cercato di rilevare i contributi fondamentali di Teilhard alle moderne teorie evolutive. Teilhard è un precursore della biologia come scienza dell'infinitamente complesso. Inoltre, sottolinea come per comprendere i meccanismi di fondo dell'evoluzione essa vada studiata su tempi lunghi e spazi ampi, quindi a livello continentale, per giungere poi a cercare di comprendere le leggi generali dell'evoluzione della Biosfera. Questo è il punto chiave della mia proposta. Come Darwin viene riscoperto nel ventesimo secolo, quando la revisione delle teorie evolutive viene organizzata attorno alla sintesi moderna, cioè attorno alle leggi di Mendel, alla selezione naturale di Darwin e Wallace, e alla teoria cromosomica di Morgan, così la sfida del ventunesimo secolo sarà studiare l'evoluzione a livello di leggi generali della Biosfera. Questa è esattamente la pista indicata da Teilhard de Chardin. Oggi, molti, sulla scia di Gould, pensano il rapporto tra fede e ricerca scientifica come "non overlapping magisteria". Perché questa posizione non ti convince? Di fatto, anche senza volerlo, i magisteri si sovrappongono, perché, come afferma Teilhard, scienza filosofia e teologia convergono nelle vicinanze del tutto, e questa convergenza va saputa maneggiare. Non è un caso che nascano continuamente nuove riviste sui rapporti tra scienza, filosofia, teologia. Vi sono fondazioni che finanziano progetti di ricerca. Si istituiscono cattedre in tutto il mondo, tranne che in Italia. Di fatto anche Gould quando eleva il caso a strumento di interpretazione metafisica dell'universo sovrappone magisteri. Però, non conoscendo le tecniche per la sovrapposizione e il confronto, tecniche che richiedono anni di ricerca e di studio faticoso, fa una grande confusione. Non ci si improvvisa esperti di una disciplina di cui addirittura si codifica la non esistenza.

Perché ritieni attuale il modo in cui Teilhard concepisce il rapporto tra fede cristiana e pratica scientifica?

Perché mi pare sia un metodo che precorre il Concilio. La Gaudium et Spes afferma che tra i vari doni che il mondo dà alla chiesa uno è proprio quello della ricerca scientifica, quando la ricerca scientifica risponde al proprio metodo. Questo è fondamentale. La scienza non deve rispondere alle necessità della teologia, ma al proprio metodo. E allora anche le scoperte scientifiche servono ad aprire nuove vie verso la verità, una verità che non ci è data una volta per tutte ma va faticosamente ricercata. Per Teilhard, come per me del resto, è l'evoluzione la grande novità della scienza contemporanea. Una evoluzione quindi non più da combattere ma da recepire nella sua valenza filosofica e teologica.

Se Teilhard vivesse oggi sarebbe un ecologista o un transumanista? Sarebbe favorevole alla salvaguardi dell'equilibrio della biosfera (Lovelock) o all'espansione del cyborg (Bostrom)? Da questo punto di vista Teilhard è estremamente chiaro: l'umanità deve muovere verso il futuro, ma

con il rispetto delle leggi dell'evoluzione. Queste leggi oggi ci parlano di stabilità della Biosfera come primo valore da conservare. La stabilità della Biosfera passa dall'ecologia. Io quindi penso che sarebbe più un ecologo, serio ovviamente. Per spiegarmi meglio, non un ecologo che dice di no a tutto per principio ignorando che la salvaguardia della Biosfera richiede ormai interventi anche tecnologicamente raffinati, ma un ecologo che usa anche la tecnologia per la stabilità della Biosfera. Non sarebbe quindi un cultore della rete o della ciberinformatica. Non si costruisce la Terra chattando al computer ma sviluppando i rapporti interpersonali sviluppando la persona nella comunità. E qui si torna al mio primo amore: il personalismo. Teilhard, nel 1945, parla della necessità di andare oltre il "sentire cum ecclesia" per pervenire al "presentire cum ecclesia", alla necessità, cioè, di pensare i futuri assetti del cristianesimo in un mondo in profonda trasformazione.

Dove si manifesta maggiormente, a tuo avviso, l'attualità dell'insegnamento teologico e spirituale di Teilhard?

Il punto fondamentale è quello di una teologia che non deve ripetere formule vecchie, ma aprirsi al nuovo e suggerire al popolo di Dio in cammino piste di indagine e di ricerca. Praesentire cum ecclesia vuol dire accettare fino in fondo la sfida del futuro. Lo si vede bene con il progetto che deriva dall'evoluzione: non guardare più ad un passato ormai chiaramente mitico e quindi mai esistito ma aprirsi al futuro. Ciò che conta è muovere verso la Terra da costruire per la seconda venuta di Cristo col coraggio di abbandonare vecchie formule che non reggono più e aprire piste nuove. Tutto questo in obbedienza al Concilio Vaticano Secondo, che ci chiede appunto di usare anche le conquiste della scienza per aprire nuove vie verso la verità e per comprendere appieno la natura stessa dell'Uomo. Un uomo che nasce da un lungo cammino evolutivo e che protegga questo cammino verso il futuro. •

G.Filippo Giustozzi

TRIBUNA TEILHARDIANA

Questo spazio è a disposizione per gli interventi degli associati per sviluppare tra loro una dialettica feconda e interattiva

Interpretando correttamente la funzione che ci augureremmo avesse questa pagina delle News un nostro socio chiede un confronto con altri che ci leggono sulle idee che schematicamente qui espone..

Il vero buon messaggio cristiano – a mio avviso desumibile almeno indirettamente, di fatto dal pensiero del prete cattolico (gesuita) e scienziato Pierre Teilhard de Chardin SJ:

Dio, lo Spirito Santo, la Luce Eterna, la Luce vivente si impegna da sempre con tutte le sue forze, con tutta la sua energia di creare in tutto il cosmo un paradiso eterno:

ce la farà, ci riuscirà: questo paradiso eterno in tutto l'universo diventerà realtà quando l'energia dello Spirito Santo, della Luce eterna, l'energia di Cristo sarà sviluppata pienamente: lo Spirito Santo, la Luce, la Luce eterna, la Luce vivente, Cristo, l'energia dello Spirito Santo, l'energia della Luce eterna vinceranno!

La ricerca dell'autentica Trinità ed il pensiero di Pierre Teilhard de Chardin (una nuova teologia in occasione dei 500 anni dalla/della riforma - superamento della vecchia teologia antiquata così come nella Riformazione è stata eliminata la vendita delle indulgenze ed altre cose che non andavano bene)

A mio avviso l'autentica Trinità è un Dio per intero Spirito Santo - non solamente la terza persona - che da sempre tenta con tutta la sua volontà, con tutta la sua determinazione, con tutta la sua energia guarire il negativo, di trasformarlo in positivo e di portare la salvezza. A mio parere la vera Trinità consiste nello Spirito Santo Madre, nello Spirito Santo Padre ed in ciò che insieme con tutto il loro impegno, con uno sforzo massimo riescono a creare di interamente permeato da Spirito Santo.

Ritengo che la Trinità sarà compiuta, completa, integrale quando lo Spirito Santo Madre e lo Spirito Santo Padre ce la fanno di trasformare tutto l'universo in Cristo. Penso che allora il cosmo diventerà per così dire in un certo senso la terza persona della divina Trinità

Mi farebbe piacere una discussione a riguardo in questa rubrica

Martin Dissertori di Appiano-Eppan (BZ)

Attività associative

Sezione di Torino

Programma 1° semestre 2017

Giovedì 9 febbraio e giovedì 23 febbraio alle ore 18,15, presso casa Ferrio, corso Re Umberto 85 Torino, Gianluigi Nicola conduce incontri di lettura e approfondimento sul testo di Teilhard de Chardin *Il Cuore della materia*.

Di volta in volta si comunicherà la data degli incontri successivi (informazioni al 3381531701)

Da venerdì sera 31 marzo / a domenica 2 aprile 2017 si svolgerà il **week end di spiritualità** presso il **Monastero di Bose**

Tema: L'incontro con l'Ambiente

divino attraverso la dimensione evolutiva dell'uomo.

Il programma definitivo è in corso di elaborazione e verrà reso noto sul sito dell'Associazione e telefonando al 3381531701 o al 3402950637. Il costo del soggiorno dalla cena di venerdì al pranzo di domenica è fissato in 120 € a persona. Ticket di partecipazione 25 € e 40 € per la coppia.

Sezione di Milano

Programma 2017

Gennaio: sab 21/1 riflessioni sul libro di *Ilija Delio* (già previsto 2016) *"Il Cristo emergente"*

Febbraio: sab 11/2 riflessioni sul libro *M.Fox 'La spiritualità del creato'*

Marzo: sab 11/3 F.Mantovani presenta *"Dizionario delle Opere di Teilhard de Chardin"*, ed Gabrielli

Maggio: ciclo 3 incontri co-promosso con la Libreria Paoline:

- 1) presentazione del libro di Marco dal Corso e Brunetto Salvarani *"manuale di dialogo Interreligioso"*;
- 2) commemorazione di *Ludovico Galleni* e presentazione dei suoi due ultimi libri: *"l'Atomo sperduto"* *"Verso la Noosfera"*, con Luciano Mazzoni Benoni e Paolo Trianni;
- 3) Presentazione delle opere artistiche a contenuto didattico a sfondo Cosmico *"Fronteversismo"* di *Siniscalchi Giuseppe*.

Sezione di Roma

Programma primo semestre 2017

11 febbraio 2017 presso la Cappella Universitaria La Sapienza presentazione del libro *Teilhard de Chardin oggi in Italia* Aracne Editrice.

Il prof.Mazza (università S. Anselmo) illustrerà la progettata linea editoriale della Aracne su Teilhard.

Ogni capitolo sarà presentato da parte di alcuni soci.

3 marzo 2017 presso "Il Convivio", associazione romana di ricerca spirituale fondata dal prof. Liverziani della Gregoriana, Edmondo Cesarini parlerà sul tema *La messa sul mondo e la dimensione eucaristica della vita*

metà marzo 2017 presso la Cappella della Sapienza Vincenzo Jannace tratterà il tema *L'azione di Cristo nel cosmo*.

maggio 2017 Incontro alla Cappella universitaria sul tema *Noosfera versus netsfera e transumanesimo*

Nel mese di **giugno 2017** si prevede il consueto week end di riflessione spirituale presso il convento delle Suore dell'Assunzione a Genzano (ipotizzato il tema "Morte come momento evolutivo della vita")

Per informazioni: edmondo.cesarini@gmail.com 3463516380

Sezione di Cuneo

Febbraio 2017 – sabato 11 e sabato 25, presso le Suore di San Giuseppe alle ore 15,30 incontri di lettura e approfondimento de *Il Cristico* condotti da **Gianluigi Nicola**. Date successive da stabilirsi: info 3381531701

Sezione di Mondovì

Febbraio 2017 – sabato 11 e sabato 25 Monastero di San Biagio – ore 10,30 lettura e approfondimento de *Il Cuore della materia*. Conduce Gianluigi Nicola. Info 3381531701.

Presso la Casa delle Suore Domenicane di Fognano. su richiesta del Gruppo *Scienza e fede*, **Gianluigi Nicola** ha sostituito Ludovico Galleni (già sofferente) - il 12 novembre 2016 al loro Convegno d'autunno, parlando sul tema "*Evoluzione, complessità, coscienza nella prospettiva Teilhardiana*".

Venerdì 10 febbraio alla Sala Cine Excelsior di Chiasso ore 20,30, l'Associazione Italiana Teilhard de Chardin è stata presente per animare il weekend dedicato al Darwin Day, con una conferenza sul tema *L'avvenire dell'uomo* tenuta da **Gianluigi Nicola**.

Sabato 18 febbraio – organizzata dalla costituenda sezione di Pistoia – conferenza di **Paolo Trianni** sul tema *Cosmogenesi, Noogenesi, Cristogenesi*.

segnalazioni editoriali

Marco Dal Corso e Brunetto Salvarani "*Molte volte e in diversi modi . Manuale di dialogo interreligioso*", Cittadella 2016

In attesa ed in vista delle presentazioni che ho promosso sia a Parma in febbraio (Megastore Feltrinelli) che a Milano in marzo (Libreria Paoline), anticipo alcuni elementi

Nei prodromi del dialogo vengono menzionati (fra gli altri): RAIMON LULLO (PP.65-66) TEILHARD DE CHARDIN (69)

- Per ricostruire una storia dell'incontro tra le religioni, si adotta quella proposta da RAIMON PANIKKAR (67)
- E si richiama la periodizzazione suggerita da CARLO MOLARI (68)
- Sulla mistica del dialogo ancora PANIKKAR (144)
- E si conclude con una bella frase di ROSINO GIBELLINI !
- E in bibliografia compare PAOLO TRIANNI (anche se non per Teilhard bensì per Le Saux).

: L. Galleni "*Verso la Noosfera – Dall'universo ordinato alla Terra da costruire*"
San Paolo Cinisello Balsamo, 2016

Luciano Mazzoni

Atti dei Convegni annuali

(si inviano dietro preventivo versamento della relativa offerta sul c.c.p.42669143)

Assisi 2002 – <i>Dalla natura alla cultura e oltre: con Teilhard de Chardin in un percorso tra scienza e fede</i>	€ 8.00
Milano 2003 – <i>La biologia della mente e la coscienza dell'ulteriore</i>	€ 8.00
Roma 2004 – <i>Un mondo in evoluzione: Fede, Scienza e Teologia</i>	€ 15.00
Bose 2005 – <i>Il Cristo Evolutore: la spiritualità di Teilhard de Chardin come ponte tra l'Occidente e l'Oriente Cristiano</i>	€ 10.00
Cuneo 2006 – <i>Quale Dio per un mondo in evoluzione?</i>	€ 10.00
Bologna 2007 - <i>Costruire l'uomo</i>	€ 8.00
Eupilio 2008 - <i>San Paolo e Teilhard de Chardin</i>	€ 8.00
Assisi 2010 - <i>San Francesco e Teilhard de Chardin. Insieme costruiamo la terra nella pace e nell'amore</i>	€ 13.00
Roma 2012 – <i>Sfide antropologiche di oggi. Una lettura di Pierre Teilhard de Chardin per una evangelizzazione rinnovata. A 50 Anni dal Concilio Vaticano II</i>	€ 14.00
Milano 2013 – <i>Come credere oggi</i>	€ 10.00
Camaldoli 2014 - <i>Il femminile nel pensiero di Pierre Teilhard de Chardin. Prospettive antropologiche, spirituali, teologiche</i>	€ 11.00.

Pubblicazioni disponibili presso l'Associazione

P.Teilhard de Chardin, *La visione del passato*, ed. Jaca Book 2016, € 26,00 (distribuito dall'Associazione a € 22,00)

P. Teilhard de Chardin, *L'avvenire dell'uomo*, ed. Jaca Book 2012, € 32,00 (distribuito dall'Associazione a € 25,60)

P. Teilhard de Chardin, *L'uomo, l'universo e Cristo*, (estratti da *Écrits du temps de la guerre*), ediz. Jaca Book 2012, € 12,00 (distribuito dall'Associazione a € 9,60).

P. Teilhard de Chardin, *Verso la convergenza. L'attivazione dell'energia nell'umanità*, Gabrielli editori, Verona 2004, € 24,00 (distribuito dall'Associazione a € 20,50).

G.H. Baudry. *Lessico Teilhard de Chardin*, ediz. Jaca Book 2010, € 25,00 (distribuito dall'Associazione a € 20,00)

G.Allegria, *Il Primato di Cristo in San Paolo e Duns Scoto. Le mie conversazioni con P. Teilhard de Chardin*, ediz.Porziuncola, 2011, €10,00 (distribuito dall'Associazione a € 8,00)

L. Mazzoni Benoni (a cura), *Il corpo liberato meditare con le energie femminili*, ed Gabrielli 2014, € 16,00 (distribuito dall'Associazione a **14.00 €**)

L. Mazzoni Benoni, *Meditare con Pierre Teilhard de Chardin*, Il Segno Gabrielli editori, Verona, € **10.00**.

M. Zaoli, *Un apporto psicologico alla teoria dell'Evoluzione di Teilhard de Chardin*, ed. quaderni di "Teilhard Aujourd'hui. Edition Européenne. Versione italiana", € **12.00** (€ **10,00** per gli associati in regola con l'iscrizione 2017)

A. Tassone Bernardi, *Pierre Teilhard de Chardin. La poesia del cosmo*, ed. Studium Roma., € **11.00**

A. Innocenzi, *Unità e complessità nella visione politica di Teilhard de Chardin*, ed. quaderni di "Teilhard Aujourd'hui. Edition Européenne. Versione italiana", € **12.00** (€ **10,00** per gli associati in regola con l'iscrizione 2017)

Atti del Convegno Dal Big Bang alla noosfera (Quale cammino? Quali mediazioni? Quale speranza?) Lione 29/30 novembre 2013, ed. quaderni di "Teilhard Aujourd'hui. Edition Européenne. Versione italiana",

Le ordinazioni possono essere fatte versando la relativa offerta sul c.c.n°42669143 intestato a Associazione Italiana Teilhard de Chardin – Onlus

RINGRAZIANDO COLORO CHE GIÀ HANNO FATTO PERVENIRE LA QUOTA ANNUALE DI ISCRIZIONE , ESORTIAMO I SOCI CHE ANCORA NON L'ABBIANO FATTO A PROVVEDERE AL VERSAMENTO PER L'ANNO 2017. E' CON QUESTO VOSTRO SOSTEGNO CHE RIUSCIAMO A FAR FRONTE ALLE SPESE DI ORGANIZZAZIONE E DI SEGRETERIA E CHE DEDUCIAMO LA VOSTRA APPROVAZIONE E CONDIVISIONE DELLA PASSIONE CON CUI PORTIAMO AVANTI IL NOSTRO IMPEGNO.